

# SaronnoNews

## Lavoratori in nero in Brianza, chiusa una camiceria

Tommaso Guidotti · Tuesday, March 1st, 2022

**Una produzione destinata al made in Italy realizzata attraverso lo sfruttamento di lavoratori “in nero”.**

Un’azienda tessile gestita da un imprenditore di origine asiatica dove all’interno erano impiegati 27 lavoratori connazionali, di cui 5 privi di qualsivoglia forma di contratto di assunzione. **I lavoratori alloggiavano all’interno di un piccolo dormitorio** ricavato all’interno dello stesso capannone, ai limiti delle normali condizioni di igiene con impianti elettrici non a norma.

**Una scoperta agghiacciante quella fatta dai carabinieri di Lissone** che nei giorni scorsi, al termine di una prolungata attività di osservazione e mirati accertamenti, hanno fatto accesso all’interno del capannone unitamente ai carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Milano, reparto specializzato dell’Arma, a competenza esclusiva, che si occupa dell’attività di vigilanza della tutela dei rapporti di lavoro e di legislazione sociale.

Ottenuto l’accesso all’interno del capannone, i carabinieri hanno trovato all’opera **14 lavoratori seduti nelle loro postazioni di lavoro, mentre altri erano nel dormitorio e altri ancora nel locale adibito a cucina, ricavato “abusivamente” in uno spazio angusto e** in condizioni igieniche precarie.

**Trovati anche impianti di videosorveglianza attraverso i quali il datore di lavoro “controllava a distanza” gli operai,** mentre erano seduti nelle loro postazioni. Vista la situazione che si son trovati davanti, i carabinieri hanno sospeso l’attività produttiva, comminando sanzioni per un totale di 55000 euro circa.

This entry was posted on Tuesday, March 1st, 2022 at 10:44 am and is filed under [Brianza](#), [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.